

## CULTURA &amp; SPETTACOLI

**Editoria** L'opera propone una lettura alternativa delle parole. Un'indagine «semiseria»

# La lingua italiana secondo Giuseppe Bramante

Arriva in libreria il volumetto dedicato «alla lettera A» realizzato dal professionista molisano appassionato di scrittura

**CAMPOBASSO** Una maniera alternativa di per leggere i vocaboli della lingua italiana. È quella proposta dal professionista molisano con la passione per la scrittura Giuseppe Bramante. Arriva infatti in libreria «L'altra lingua italiana» (piccolo dizionario per una lettura alternativa delle parole) un volumetto dedicato alla lettera "A" (Sbc Edizioni - P. 130 - Euro 13).

Un esempio. Se qualcuno vi parla dell'Atalanta scommettiamo che la vostra mente corre subito alla squadra di calcio di Bergamo, sia che ne siate tifosi o fieri avversari? Sbagliato. Il vostro interlocutore potrebbe, infatti, intendere una bella farfalla dalle ali rosicce e macchiate d'azzurro. È a questa che si riferisce Giuseppe Bramante analizzando il vocabolo nel suo libro. Un'indagine semiseria, quella di Bramante, che di molti termini presenti nel dizionario sottolinea gli aspetti più curiosi, o insoliti, o divertenti infarcendoli, peraltro, anche di considerazioni personali. Il risultato è un agile testo di piacevole lettura dove si gioca con le parole andando a curiosare tra i termini, anche i più



**L'opera**  
Un'indagine sulle parole della lingua italiana

astrusi e meno usati, della nostra lingua.

Così, per esempio, analizzando "Accanire/Accanirsi" ("Verbo pronominale usato per indicare l'infie-

rre ostinatamente contro qualcuno...") Bramante si chiede perché si sia voluto far riferimento al cane e non, per esempio al gatto ("aggattirsi") o, meglio an-

cora, alla zanzara (con "azzanzarire") finendo, invece, con l'accanirsi, appunto, verso il più fedele amico dell'uomo.

Un gioco, una lettura semiseria, ma anche una serie di spunti di riflessione sulle curiosità e sulle particolari stranezze della nostra lingua con quei suoi vocaboli che usiamo tutti i giorni senza star troppo a pensare alla loro singolare particolarità.

Giuseppe Bramante è nato nel 1970 e vive a Campobasso. Laureato con lode in Economia e commercio, ha un impiego e, nei sempre più rari momenti liberi, si diletta a scrivere, leggere e strimpellare il pianoforte.

**Campobasso**

## Solidarietà, grande successo per la «Prova del cuore»

**Camillo Viti**

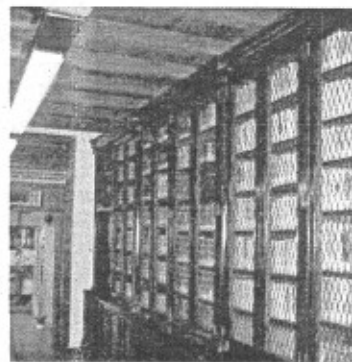
**CAMPOBASSO** La prova del cuore fa sempre centro. Anche quest'anno gli artisti diversamente abili dell'A.D.A.N. si sono esibiti con successo nei locali del Dopolavoro Ferroviario. I ragazzi della presidente Ines Petti Lombi ancora una volta bravissimi si sono fatti applaudire dal pub-

blico presente in sala. Una sfilata d'artisti «in» quali Michele Cannavina, Angelo Clarallo, Ferdinando Coccaro, Immacolata Colangelo, Nicola Fagnano, Antonietta Giacomelli, Pietro La Barbera, Pierpalo Martino, Veronica Russo, Antonietta Sabetta e Luisa Tammaro hanno dato vita ad una performance originale. Nelle vesti di presentatori della

serata Pino D'Alessandro e Carmela Di Soccio, i quali hanno aggiunto un pizzico di verve in più allo spettacolo. Nonna Ines stravede per i suoi ragazzi che l'adorano. Un successo senza precedenti per la 6ª edizione de «La Prova del cuore», una manifestazione che mette in risalto le diverse potenzialità degli artisti diversamente abili.

**Isernia**

La cultura africana nel libro di Maria Franca Martino



**ISERNIA** È stato presentato, presso la Biblioteca Comunale di Isernia, il libro di Maria Franca Martino "Tam tam afro-antigliese".

Un libro importante che la scrittrice di Castelverrino ha voluto uscire proprio nell'anno del 60° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e - come ha ricordato il direttore della biblioteca, Fernando Cefalogli - della Costituzione Italiana.

È stato un pomeriggio bello e denso di emozione - davvero una rarità per chi è abituato alle presentazioni dei libri - perché la dignità dell'uomo, la splendida essenza della diversità, la necessità del confronto e dello scambio culturale con altre civiltà (temi del libro) sono stati affrontati dai giovani del liceo scientifico di Agnone, protagonisti di una serie di incontri con i loro coetanei di Douz, in Tunisia: "Entre les deux rivages de la Méditerranée". "Quando noi - ha raccontato il giovane Guido - abbiamo visto oasi e deserto, abbiamo ballato ritmi bizzarri e coinvolgenti, siamo saliti sui cammelli; quando i tunisini hanno visto per la prima volta la neve e le montagne; in quel momento non eravamo agnonesi e tunisini. Eravamo amici e basta".

Gio.Pet.